

seguite è questo. *Obelerio* e *Beato* andarono in persona a *Carlo Magno*, e lo distolsero dal muover guerra: ma ivi affezionatifi a questo Imperadore, e forse desiderando di acquistarsi la sovrana Signoria della Patria col mezzo suo, se la intesero seco lui. Il popolo che ne temeva, si rivolse all'Imperadore d'Oriente *Nicesoro*, il quale spedì a quella parte *Niceta* con un'Armata. Questi accortamente procedendo, presentò ad *Obelerio* la patente di *Spatario* Imperiale, e condusse *Beato* in Costantinopoli, il quale ivi ebbe il titolo d'Ipato o Consolo. Allora fu dato ad essi per loro Collega *Valentino* terzo fratello.

809 Benchè una nuova flotta Greca avesse approdato a questi lidi, tuttavia non cessava il mal animo di *Obelerio*, il quale dal *Dandolo* si dice ammogliato anche con una Francese. *Paolo* Comandante di quella flotta proponeva trattati di pace, che erano sempre disturbati dal Doge, ond'egli se ne ritornò a Costantinopoli, fatta prima una picciola spedizione verso Comacchio.

810 Dopo la di lui partenza, *Pipino* si tenne certo della conquista dell'Isole, coll'intelligenza massime, che passava con *Obelerio*. Passò facilmente dalla Terra-ferma nelle Lagune, ove occupò *Brondolo*, *Chioggia* e *Malamocco*, abbandonate dagli abitanti, che si ritirarono nell'Isole più interne, fra le quali fu *Rialto*. *Pipino* non avea legni da solcar